



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

lyondellbasell

E.prot DVA - 2013 - 0009611 del 24/04/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni ambientali
Divisione IV

Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma RM
Raccomandata a/c
aia@PEC.minambiente.it

e p.c.

ISPRA
Segreteria Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Att.ne Dott.ssa Roberta Nigro
Via V. Brancati, 48
00144 - Roma RM
Raccomandata a/c
roberta.nigro@isprambiente.it

Brindisi, 19 aprile 2013

Riferimento: **Basell Poliolefine Italia Srl - AIA, DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010**
NOTA DI CHIARIMENTO in ottemperanza alle richieste scaturite dall'incontro del 10 aprile 2013 tra il Gruppo Istruttore e Gestore per modifica non sostanziale presentata dalla Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Brindisi

In ottemperanza a quanto richiesto, nel documento "*Verbale di Riunione Supporto ISPRA - Gruppo Istruttore - Gestore*" redatto a seguito della riunione tenutosi in data 10 aprile 2013 presso la sede dell'ISPRA, tra la Commissione Istruttoria AIA-IPPC e la Società Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Si trasmette in allegato

la "NOTA DI CHIARIMENTO" dei punti già illustrati verbalmente durante l'incontro relativo all'istanza di modifica non sostanziale di cui alla nota DVA_MATTM - ID 122/475 acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17.12.2012.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

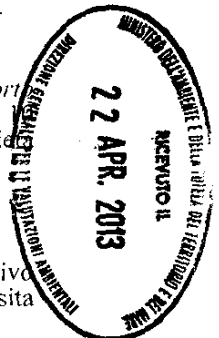
Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Il Gestore dello stabilimento di Brindisi
Ing. Corrado Rotini

Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale
Via Soperga 14/A
I-20127 Milano
Cap. Soc. € 180.000.000 i.v.
Socio Unico

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi 50
Casella Postale 175
I-72100 Brindisi
Tel: +39 0831 541 1
Fax: +39 0831 541 213
www.lyondellbasell.com

Uffici Amministrativi
Piazzale G. Donegani 12
I-44122 Ferrara
Tel: +39 0532 46 7111
Fax: +39 0532 46 8071

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di
LyondellBasell Industries Holdings B.V.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA (IT) 11531310156
R.E.A. MI 1471654



Perrone Raffaele

Da: BPI_BRO_HSE [bpi_bro_hse@legalmail.it]
Inviato: sabato 20 aprile 2013 13.51
A: MINISTERO AMBIENTE
Oggetto: Nota di chiarimento a seguito incontro Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 10 aprile 2013
Allegati: 2013-04-19 - Comunicazione per trasmissione NOTA di CHIARIMENTO aprile 2013.pdf;
Nota di chiarimento.pdf

In ottemperanza a quanto richiesto dal Gruppo Istruttore durante l'incontro del 10 aprile 2013 relativo all'istanza di modifica non sostanziale di cui alla nota DVA_MATTM - ID 122/475 acquisita a gli atti con Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17/12/2012, trasmettiamo in allegato la lettera di comunicazione e relativa NOTA di CHIARIMENTO come richiesto dalla Commissione Istruttoria AIA-IPPC. Facciamo presente che la copia cartacea dell'allegato documento sarà inviata a mezzo raccomandata AR.

Distinti saluti

Il Referente:
Rodolfo Nacci
Basell Polyolefine Italia S.r.l.
Stabilimento di Brindisi
via E. Fermi, 50
72100 Brindisi
Italy
Tel. +39 0831 541 217
Fax +39 0831 541 213
PEC: bpi_bro_hse@legalmail.it
e-mail: rodolfo.nacci@lyondellbasell.com

Brindisi, 19 aprile 2013

Basell Poliolefine Italia S.r.l. STABILIMENTO DI BRINDISI

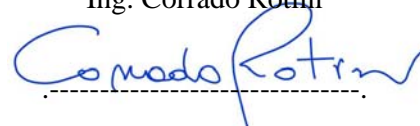


NOTA DI CHIARIMENTO

Adempimenti in ottemperanza alle richieste scaturite dall'incontro del 10 aprile 2013 tra il Gruppo Istruttore e Gestore per modifica non sostanziale presentata dalla Basell Poliolefine Italia S.r.l. – Stabilimento di Brindisi.

Riferimento: Procedimento istruttorio ID122/475
N. Prot CIPPC-00_2012-0001677 del 17-12-2012

Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Il gestore dello stabilimento
Ing. Corrado Rotini



Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale
Via Soperga 14/A
I-20127 Milano
Cap. Soc. € 180.000.000 i.v.
Socio Unico

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi 50
Casella Postale 175
I-72100 Brindisi
Tel: +39 0831 541 1
Fax: +39 0831 541 213
www.lyondellbasell.com

Uffici Amministrativi
Piazzale G. Donegani 12
I-44122 Ferrara
Tel: +39 0532 46 7111
Fax: +39 0532 46 8071

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di
LyondellBasell Industries Holdings B.V.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA (IT) 11531310156
R.E.A. MI 1471654

SOMMARIO

1 - Premessa	3
2 - Breve cronistoria della richiesta di chiarimento per le 5 condizioni di esercizio del sistema di torcia di stabilimento.	3
3 - Descrizione del sistema di torcia di stabilimento Basell.	5
4 - Integrazioni all'Istanza di Modifica come da richiesta del Gruppo Istruttore.	7
5 - Adempimenti al Decreto di modifica dell'AIA prot. DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012	16

1 - Premessa

In risposta a quanto richiesto, nel documento “*Verbale di Riunione Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore*” redatto a seguito della riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l’istruttoria “BASELL POLIOLEFINE S.r.l.” impianto chimico di Brindisi con il Gestore tenutosi in data 10 aprile 2013 presso la sede dell’ISPRA, la scrivente Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. (di seguito Basell) riporta nella presente nota i chiarimenti già illustrati verbalmente durante l’incontro con riferimento all’istanza di modifica non sostanziale di cui alla nota DVA_MATTM di avvio del procedimento istruttorio ID 122/475 acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17.12.2012.

Il Gestore con la modifica non sostanziale presentata, evidenzia la necessità di aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2010-000807 del 09.11.2010 al fine di:

- Esplicitare più chiaramente ed in maniera inequivocabile l’autorizzazione del sistema di torcia di stabilimento Basell per le 5 condizioni di esercizio già oggetto dell’autorizzazione integrata ambientale sopra citata.
- Autorizzare in maniera esplicita la possibilità di inviare al sistema di torcia di stabilimento Basell la corrente denominata “off-gas” nelle condizioni di:
 - I. Impossibilità di ritiro da parte della Società versalis S.pa. (ex Polimeri Europa di seguito versalis) per cause afferenti alla loro attività.
 - II. Fermate per manutenzione programmata e fermate o altri disservizi per motivi tecnici o derivanti da altre cause (es. improvvisi disservizi, agitazioni sindacali).
- Comprovare l’impossibilità tecnica a svolgere alcuni monitoraggi prescritti per il sistema torce (in particolare il monitoraggio della temperatura di torcia) come richiesto nel Decreto di Modifica dell’AIA prot. DVA-DEC-2012-0000232 del 24.05.2012

La presente “Nota di Chiarimento” costituisce, ove possibile, risposta a tali richieste rimandando a successivi studi, o approfondimenti da predisporre, le risposte che non è possibile dare in maniera esaustiva a fronte dei tempi brevi richiesti.

2 - Breve cronistoria della richiesta di chiarimento per le 5 condizioni di esercizio del sistema di torcia di stabilimento.

Lo *Stabilimento* Basell di Brindisi dispone, a far data dal 9 novembre 2010, di Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010). Al fine di dare organica sequenza alla documentazione inviata in merito al chiarimento, si riporta un breve elenco cronologico della stessa:

- 1) A seguito della mutata normativa disciplinante le emissioni degli impianti di sicurezza e di emergenza, MATTM, mediante comunicazione ai Gestori degli impianti dotati di AIA, con nota DVA – 2011 – 0001090 del 20 Gennaio 2011, ha affermato che le emissioni in atmosfera provenienti da dispositivi di sicurezza ed

emergenza, in situazioni di normale esercizio (ovvero che non configurino anomalie, guasti, avvii, arresti, o altri periodi transitori espressamente e preventivamente riconosciuti dall'Autorità competente) devono essere espressamente autorizzate, al pari di qualunque altra emissione in atmosfera, nel rispetto delle norme generali definite al titolo V del D. Lgs 152/06. Pertanto ha richiesto a tutti i gestori degli impianti, dotati di AIA, di sottoporre documentazione integrativa per avviare il procedimento per la modifica dell'AIA già in loro possesso.

- 2) In ottemperanza a tale comunicazione, Basell in data 10 Febbraio 2011 ha inviato Istanza di Modifica dell'AIA relativa allo stabilimento di Brindisi (prot. DVA-2011-0003854 del 17/02/2011), ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs 152/06 e s.m.i. (Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore), in adempimento a quanto definito nel D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 128/2010, nel quale è stato introdotto il principio secondo il quale gli impianti di sicurezza ed emergenza non sono più esentati dal rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera, a seguito dell'abrogazione del comma 14 dell'articolo 269, D. Lgs. 152/06, e devono contemporaneamente ottemperare alle prescrizioni ai sensi del comma 14 dell'articolo 271.

In tale Istanza Basell ha definito tre casi di attivazione della torcia di stabilimento

- Condizione di Normale Esercizio;
- Condizione di Avviamento, Fermata e Disservizi degli Impianti (Transitori);
- Condizione di Emergenza (Transitori).

- 3) Successivamente, con comunicazione ministeriale *DVA-2011-0009754* del 21 aprile 2011, integrante la citata nota del 20 gennaio 2011, MATTM ha richiesto informazioni sulla modalità di gestione delle torce di stabilimento.

In particolare, tali informazioni vengono riferite a 5 condizioni di funzionamento, come di seguito definite:

- Funzionamento della sola fiamma pilota;
- Stream non riconducibile a stati di emergenza, sicurezza, anomalie e guasti;
- Stream riconducibile a pre-emergenza e sicurezza;
- Stream derivante da emergenza e sicurezza;
- Stream derivante da anomalie e guasti;

- 4) In ottemperanza a tale richiesta, Basell, con nota del 20 maggio In osservanza a tale comunicazione, Basell il 20 Maggio 2011 (protocollata il 24 Maggio 2011 dal MATTM con protocollo DVA-2011-0012495 del 24 Maggio 2012) ha fornito la documentazione integrativa a quanto già inviato con l'Istanza del 10 Febbraio, allegando la documentazione necessaria al MATTM per correlare le modalità di funzionamento della torcia già definite nell'ambito dell'Istanza di Modifica, con le condizioni di funzionamento indicate nella nota MATTM, DVA-2011-0009754 del 21 Aprile 2011;

- 5) A fronte della istanza della Basell, con nota prot. CIPPC-00-2011-0001262 del 6 luglio 2011, la Commissione IPPC a conclusione della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011 non menziona espressamente l'integrazione proposta dalla Basell in data 20 maggio 2011, e specificatamente non disciplina le summenzionate condizioni di esercizio delle torce di stabilimento secondo la terminologia definita dal Ministero.

- 6) Inoltre, la prescrizione sub b) del parere della Commissione IPPC (*l'uso della torcia a terra PK600 e della torcia elevata BT601 è limitato a condizioni definibili,*

in modo stretto, di sicurezza e di emergenza) appare in contrasto con la terminologia che il Ministero stesso ha utilizzato per definire le categorie di esercizio potendo creare problemi interpretativi futuri.

- 7) A fronte della conclusione della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011, il MATTM ha quindi emanato provvedimento di modifica AIA con DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012.
Tale provvedimento pur tuttavia autorizzando l'esercizio del sistema torce di Basell, non esplicitava le 5 categorie di funzionamento della torcia come definite nelle stesse note del ministero.
- 8) Basell Poliolefine Italia S.r.l. ha quindi inviato il 22 Novembre 2012 Istanza per **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** esistente (DVA-2012-0028903), al fine tra gli altri (vedi sopra), di ottenere esplicitazione di tutte le 5 categorie di funzionamento dei sistemi torce di stabilimento già caratterizzate e illustrate da Basell e autorizzate del MATTM con DVA-DEC-2012-0000232.

Per quanto sopra, si ribadisce quindi come Basell ritenga tale richiesta una **Modifica non Sostanziale** in quanto non vi è modifica dell'impianto, né si richiede autorizzazione di nuove modalità di funzionamento della Torcia, ma la semplice esplicitazione delle 5 modalità di funzionamento di torcia già definite e caratterizzate con l'istanza di modifica DVA-2011-0012495 del 24 Maggio 2011 e successiva nota prot. DVA-2011-0003854 del 17/02/2011, e già autorizzate con Decreto DVA-DEC-2012-0000232.

Con riferimento alla integrazione per l'invio al sistema di torcia del flusso di off-gas prodotto dallo Stabilimento Basell nel caso di indisponibilità del Cracker di Versalis S.p.A., , già previsto nelle modalità della categoria di funzionamento 2: "*Stream non riconducibile a stati di emergenza, sicurezza, anomalie e guasti*", si ribadisce nuovamente la **non sostanzialità della modifica proposta**, in quanto già prevista, e, come mostrato nella documentazione fornita con l'Istanza per Modifica non Sostanziale DVA-2012-0028903 del 22 Novembre 2012, non peggiorativa rispetto all'assetto già autorizzato sia in termini di uso di risorse che in termini di interferenze sull'ambiente.

3 - **Descrizione del sistema di torcia di stabilimento Basell.**

Il Sistema di Torcia dello stabilimento *Basell* di Brindisi è costituito da due installazioni identificabili come: torcia BT601 e torcia PK600 aventi in comune un sistema di abbattimento denominato Knock-Out Drum D6001.

La torcia normalmente in esercizio è la Ground Flare PK600; mentre la torcia elevata BT601 è isolata da organi fissi d'intercettazione e viene mantenuta in efficienza solo come sistema di back-up in caso di necessità manutentive sulla PK600.

La torcia PK600 è di tipo «Torcia a Terra» o «Ground Flare» con capacità di combustione pari a circa 330.000 kg/h e con una efficienza di combustione molto elevata. Tale installazione rappresenta ad oggi la Migliore Tecnologia Disponibile nel settore (BAT).



Figura 1 – Torcia PK600 vista da telecamera del sistema di videoregistrazione.

La torcia BT601 ha una capacità massima pari a 150 t/h e con combustione senza fumo solamente sino alla portata scaricata di a 6 t/h.

Il suo utilizzo è subordinato alla fermata dell'Impianto PP2.

Il sistema di torcia permette l'emissione in atmosfera in condizione comunque e sempre di sicurezza (tramite combustione), degli idrocarburi leggeri (monomeri, ovvero le materie prime utilizzate per la produzione dei polimeri), rilasciati nelle varie fasi di normale esercizio, anomalie, disservizi, emergenza, ecc degli impianti.

Considerando la scarsa frequenza di utilizzo della torcia BT601, nel seguito si considererà esclusivamente la torcia PK600.

La capacità massima che la torcia PK600 è in grado di smaltire è pari a 330 t/h, valore puntuale calcolato (in maniera molto conservativa) che rappresenta un valore al disopra del picco massimo raggiungibile solamente per pochi minuti durante lo scarico di entrambi gli impianti nelle più gravose condizioni di esercizio ipotizzabili (situazione molto conservativa).

L'emergenza legata alla mancanza di energia elettrica è quella che determina la condizione più impegnativa in termini di portate di scarico ed è quella che può avvenire simultaneamente sui due impianti.

Si precisa che l'eventuale scarico di emergenza si verifica a fronte dell'istaurarsi di condizioni di altissima pressione in apparecchiature, incremento tale da comportare lo scarico dei dispositivi di protezione dalle sovrappressioni (es. valvole di sicurezza).

La torcia a terra PK600 è stata fornita dalla ditta ITAS ed è costituita da circa 800 bruciatori speciali montati verticalmente su una rete di collettori gas. Questo tipo di bruciatori è progettato per funzionare con una fiamma stabile e senza fumosità all'interno di un range molto ampio di portate.

Da quanto descritto, si evidenzia che il sistema della torcia di stabilimento è ampiamente in grado di gestire qualsiasi situazione di emergenza in sicurezza.

Il sistema di bruciatori è posizionato all'interno di un'area protetta da paratie realizzate in lamiera grecata che riducono la propagazione delle radiazioni termiche in senso radiale e riducono l'emissione di rumore nell'ambiente circostante durante l'attivazione della torcia.

L'aria necessaria alla combustione viene risucchiata per tiraggio naturale attraverso feritoie ricavate nelle paratie esterne, opportunamente dimensionate per consentire il corretto afflusso di aria ed assicurare l'allontanamento dei gas di combustione solamente dalla parte superiore.

La torcia è costituita da 7 differenti stadi ognuno dei quali è equipaggiato con un numero variabile di bruciatori che assicurano una distribuzione ottimale del gas, evitando l'accensione improvvisa di un gran numero di bruciatori contemporaneamente.

La posizione dei bruciatori all'interno della torcia è tale da permettere che l'aria di combustione necessaria sia sempre garantita. Inoltre il materiale con cui sono realizzati i bruciatori assicura la loro durata nel tempo anche alle condizioni di esercizio a cui sono esposti per tempi prolungati.

L'attivazione dei diversi stadi è comandata da un sistema di controllo PLC che provvede ad aprire in modo automatico e progressivo le valvole di allineamento dei vari stadi in funzione della pressione del collettore di torcia.

Ciascuno degli stadi costituenti la torcia è equipaggiato con 2 bruciatori pilota che sono mantenuti sempre accesi al fine di garantire l'accensione dello stadio. Essi sono monitorati da sistemi di rilevamento degli spegnimenti (termocoppie) e equipaggiati da un sistema automatico di autoaccensione.

L'alimentazione dei bruciatori pilota è garantita da due correnti gassose indipendenti:

- "off gas" proveniente dagli impianti Basell
- "fuel gas" proveniente dalla rete di stabilimento.

L'alimentazione preferenziale dei bruciatori è l'off-gas proveniente dall'impianto PP2 di Basell. In caso di fermata di quest'ultimo, l'alimentazione ai piloti viene garantita dal fuel gas di versalis. Tale scambio avviene automaticamente in relazione alle differenti pressioni sulle tubazioni in arrivo dei gas ai bruciatori pilota.

E' importante precisare che la tecnologia che la società Basell utilizza nei suoi impianti per la produzione del polipropilene, non richiede invio di gas verso il sistema di torcia PK600 che, quindi, durante il normale esercizio degli impianti è attiva solo con i bruciatori piloti (stream indicato nella categoria 1).

Le altre condizioni di funzionamento sono quelle indicati negli stream delle categorie dalla 2 alla 5.

La portata e composizione del gas che si invia alla torcia nelle condizioni previste dalle categorie dalla 2 alla 5 viene misurato mediante un misuratore di portata di tipo ad ultrasuoni e un analizzatore gas cromatografo.

4 - Integrazioni all'Istanza di Modifica come da richiesta del Gruppo Istruttore.

a) Chiarimenti in Merito all'Impatto Acustico

Il gestore dovrà fornire informazioni sull'impatto acustico correlato all'esercizio della torcia PK600, in condizioni di esercizio simili a quella per cui il Gestore chiede autorizzazione, per il periodo indicato dal Gestore di 1440 ore (60 giorni) in continuo (aggiornamento della scheda B.24), individuando i punti di misura delle sorgenti sonore in prossimità della torcia PK600. Qualora, nell'ambito della valutazione di cui sopra, fossero rilevati superamenti dei limiti di legge, il Gestore dovrà comunicare un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico.

- La Basell Poliolefine Italia s.r.l. nel mese di Novembre 2012, ha effettuato una valutazione di impatto acustico mediante misurazioni dirette in campo all'interno ed all'esterno dello Stabilimento; tali misure tuttavia non erano finalizzate alla determinazione dell'impatto acustico derivante dalla sorgente "Torcia PK600", e quindi non sono esplicative delle condizioni per le quali si

richiede l'autorizzazione (flusso di off-gas inviato alla Torcia PK600), in quanto la torcia non presenta un funzionamento continuo ad esclusione dei piloti (prima categoria di funzionamento della Torcia con riferimento alla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011).

In merito alla suddetta richiesta si precisa che un monitoraggio acustico specifico della torcia in condizioni di esercizio pari a quelle per le quali si è richiesta la modifica di AIA, oltre che ad essere tecnicamente difficile da realizzabile, poiché gli stream inviati alla torcia non sono prevedibili o pianificabili, non è conciliabile con gli aspetti di impatto ambientale che l'invio di gas in torcia, solo per tale misurazione, produrrebbe.

Tuttavia Basell predisporrà uno studio previsionale acustico considerando la torcia nell'assetto previsto (flusso di gas trattato in continuo nelle 24 ore per 60 giorni, pari ad una portata minore di 2 t/h), mediante una modellazione con il codice di calcolo SoundPLAN 7.2.

Tale codice di calcolo (SoundPLAN 7.2) è un modello matematico di previsione del rumore che utilizza il metodo "ray tracing" per valutare i valori dei livelli di pressione sonora di aree specifiche. Esso è ampiamente adottato sia a livello nazionale che internazionale per le valutazioni d'impatto acustico di siti industriali (sorgenti di rumore puntuali, lineari e areali) ed adotta le prescrizioni individuate dalla normativa tecnica *ISO 9613 "Acustica - Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto - Parte 2"*.

La modellazione sarà sviluppata posizionando nell'area di sito la sorgente sonora così come individuata dai layout di progetto (Torcia PK600). La propagazione del rumore sarà stimata in funzione delle caratteristiche, tipologia e potenza, delle diverse sorgenti acustiche individuate nel layout di impianto, oltre che delle condizioni meteorologiche e della morfologia del terreno. Le condizioni meteo-climatiche considerate in fase di modellazione saranno in accordo alla norma ISO 9613.

I risultati saranno forniti tramite mappe di rumore, calcolate a 1.5 m di altezza dal suolo e caratterizzate da isofoniche (aree con medesimo livello di pressione sonora) a intervalli regolari di dB, permettendo così di individuare eventuali aree soggette a livelli di rumore particolarmente elevati. In corrispondenza di recettori sensibili, individuati nelle aree circostanti il sito di progetto, i livelli di pressione sonora saranno forniti anche in formato tabellare.

I risultati prodotti dallo studio modellistico saranno poi messi in relazione a quanto emerso dalla valutazione di impatto acustico di Novembre 2012 al fine valutarne i contributi. Tale studio sarà disponibile entro 3 settimane dall'approvazione di tale proposta da parte del Gruppo Istruttore.

Si osserva tuttavia che nelle condizioni operative che caratterizzeranno la torcia durante il periodo di indisponibilità del Cracker non si avrà un significativo aumento delle emissioni sonore della torcia in quanto essa opererà, comunque, al 5% della sua capacità massima (flusso inferiore alle 2t/h di off gas contro una potenzialità massima della torcia pari a 330 t/h di gas da trattare). Si fa notare inoltre che la torcia PK600 è caratterizzata da una bassa emissione di rumore ed è ad oggi la Migliore Tecnologia Disponibile nel settore.

b) **Chiarimenti in Merito agli Eventi di Indisponibilità del Cracker**

Il Gestore dovrà fornire informazioni sul numero di eventi e alle quantità di off-gas, stimate, da inviare in torcia in caso di fermate non programmate (o per altre motivazioni non già specificate dal Gestore) dell'unità Craker di Versalis (quindi in condizioni differenti dalla fermata programmata ogni 5 anni).

- L'off-gas (gas di spurgo costituito da idrocarburi) proveniente dalle sezioni di finitura polimero degli impianti Basell P9T e PP2 viene allontanato dai processi produttivi per evitare che il progressivo accumulo di propano (componente inerte nel processo di polimerizzazione del propilene) porti al conseguente spegnimento della reazione di polimerizzazione.

L'off-gas, provenienti dai due impianti è inviato:

- parte ai bruciatori pilota della torcia PK600 (come combustibile)
- parte verso l'impianto cracking P1CR di versalis S.p.a. (ex Polimeri Europa).

Con riferimento a quest'ultimo punto, esiste un contratto di vendita tra Basell e Versalis per l'utilizzo di tale gas presso le attività industriali di quest'ultima consentendo una ottimale gestione della risorsa *off gas* al fine di garantire un efficiente utilizzo come previsto dalle BRef di settore (all'interno del petrolchimico di Brindisi).

La composizione media di tale gas è la seguente:

- Idrogeno: 0,1 – 1,5 %
- Etilene: 0,0 – 0,02 %
- Propilene: 92 – 98 %
- Propano: 1 – 6 %
- Etano: 0 – 0,1 %
- Superiori a C6: 0 – 0,1 %
- Acqua: 1 – 5 ppm

La quantità media del gas inviato da entrambi gli impianti Basell a Versalis è pari a c.a. 1800 kg/h, indicativamente la ripartizione di tale corrente prodotta dagli impianti Basell è la seguente: P9T 40% e PP2 60%.

In caso di fermate dell'impianto di cracking P1CR che possono essere:

- programmate per controlli di legge (normalmente ogni 4/5 anni per un periodo indicativo di circa 60 giorni)
- programmate per manutenzione (normalmente non prevedibili e per un periodo indicativamente breve)
- non programmate per disservizi tecnici o problemi derivanti da altre cause (quali ad es. agitazioni sindacali)

la società Versalis non è in grado di ricevere il gas proveniente dagli impianti Basell, conseguentemente in tali condizioni Basell si trova costretta ad inviare l'*off gas* verso la torcia PK600 per garantire la marcia in condizioni di sicurezza dei propri impianti produttivi.

Nelle situazioni ed eventi di cui sopra si prevede un funzionamento della torcia così caratterizzato:

- Invio degli off gas a torcia per una portata sempre inferiore alle 2t/h;

- Una durata variabile ma ragionevolmente il più breve possibile per ridurre gli impatti economici che tali fermate comportano per Versalis.

Si evidenzia come anche per Basell le situazioni ed eventi di cui sopra rappresentano una considerevole perdita economica, per la mancata vendita della risorsa off gas, e che pertanto è nel suo interesse limitarne l'invio in torcia esclusivamente per il tempo strettamente correlato all'indisponibilità di Versalis a riceverla.

In Tabella 1 si riporta lo storico di tali eventi a far data dell'ultima fermata programma del cracker per controlli di legge avvenuta nel 2009.

Tabella 1 – Eventi che hanno portato all'invio di offgas in torcia a seguito dell'indisponibilità dell'impianto Cracker di Versalis, periodo di riferimento 2008- Marzo 2013.

OFF GAS ALLINEATO IN TORCIA							
Dal	alle	Al	alle	ore	giorni	Tonnellate scaricate	CAUSA
13/09/2009	08.00	04/11/2009	12.00	1252	52,2	1100	Fermata programmata impianto cracker PICR controlli di legge (ogni 5 anni)
13/11/2009	10.00	14/11/2009	10.00	24	1,0	19	Disservizio impianto cracker PICR
19/04/2010	10.00	19/04/2010	15.00	5	0,2	4	Disservizio impianto cracker PICR
09/05/2010	07.00	10/05/2010	08.00	25	1,0	34	Disservizio impianto cracker PICR
27/05/2010	02.00	28/05/2010	15.00	37	1,5	32	Disservizio impianto cracker PICR
23/01/2013	19.00	29/01/2013	08.00	133	5,5	116	Fermata programmata impianto cracker PICR per manutenzione compressore

c) **Operazioni di Manutenzione Messe in Atto per Minimizzare l'Utilizzo della Torcia**

Il gestore dovrà fornire informazioni sulla messa in atto di operazioni di manutenzione volte a ridurre e/o prevenire le situazioni di disservizio di apparecchiature e macchine e eventuali intasamenti (definiti dal Gestore stesso come eventi tipici che conducono all'invio in torcia di uno stream riconducibile a preemergenza e sicurezza – categoria 3, per come definita dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011) e minimizzare il rischio che tali condizioni portino a una situazione di emergenza e sicurezza.

- Di seguito si elencano le operazioni di manutenzione effettuate sui componenti critici di impianto quali apparecchi e macchine allo scopo di migliorarne l'affidabilità e minimizzare i potenziali disservizi.
- Le attività manutentive sono fondate sui concetti di “**Manutenzione Preventiva**” e “**Manutenzione Predittiva**”. A queste si aggiungono le attività di “**Manutenzione su Condizione**” che si originano da situazioni che emergono dalla gestione giornaliera degli impianti.

Le attività di “**Manutenzione Predittiva**” sono effettuate su macchine ed attrezzature critiche di tipo “**rotante**” presenti sugli impianti P9T e PP2 attraverso l’analisi di:

- Parametri vibrazionali che prevedono
 - L’utilizzo di sistemi di monitoraggio in continuo con registrazione dei dati su un sistema dedicato. I dati vengono analizzati con verifica dei trend da parte dell’ingegneria di manutenzione ma anche, in maniera remota, con verifica da parte dalle società fornitrici (in accordo a ISO 18436.2). Per tali verifiche viene emesso un rapporto settimanale.
 - L’utilizzo di sistemi di monitoraggio con strumentazione manuale e trasferimento dei dati acquisiti su un sistema dedicato con frequenza bi-settimanale. Anche per questi dati si effettua l’analisi con verifica dei trend da parte dell’ingegneria di manutenzione ma anche, in maniera remota, con verifica da parte dalle società fornitrici (in accordo a ISO 18436.2). Per tali verifiche viene emesso un rapporto settimanale.
- Termografia
 - Registrazione e verifica delle immagini termografiche con frequenza mensile (per le macchine critiche) e trimestrale (per le macchine non critiche).
- Analisi olio di lubrificazione
 - Prelievo ed invio di campioni di olio di lubrificazione ad un laboratorio esterno certificato, con frequenza trimestrale, per la determinazione e verifica dei parametri chimico/fisici e della presenza di eventuali particelle metalliche.

Tutte le attività di cui sopra sono effettuate con apparecchiature e macchine in marcia. Sono regolamentate da istruzioni operative e procedure e vengono gestite con il data base gestionale SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell’elaborazione dati) a con Piani di Manutenzione (PM) indicanti frequenze ed attività prestabilite previste.

Le attività di “**Manutenzione Preventiva**” sono effettuate su macchine ed attrezzature critiche o no di tipo “**rotante**” e “**statico**” presenti sugli impianti P9T e PP2.

Anche queste attività sono effettuate con apparecchiature e macchine in marcia. Sono regolamentate da istruzioni operative e procedure e vengono gestite con il data base gestionale SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell’elaborazione dati) a con Piani di Manutenzione (PM) indicanti frequenze ed attività prestabilite previste.

d) Operazioni di Manutenzione Messe in Atto per Minimizzare l’Utilizzo della Torcia

Il gestore dovrà fornire informazioni sulla messa in atto di operazioni di manutenzione necessarie alla riduzione del quantitativo annuo di gas inviato in torcia derivante da situazioni riconducibili ad anomalie e guasti (categoria 5, per come definita dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011).

- Le operazioni di manutenzione effettuate sui componenti critici di impianto quali apparecchi e macchine allo scopo di migliorarne l'affidabilità e minimizzare i potenziali disservizi seguono i concetti e l'operatività già indicati al punto c) .

e) **Utilizzo della Torcia come Strumento di Emergenza e Sicurezza**

Il Gestore dovrà fornire informazioni sul rispetto delle condizioni di utilizzo esclusivo della torcia come strumento di emergenza e sicurezza, garantendo quindi l'operabilità e la massima efficienza nelle eventuali condizioni di emergenza e sicurezza, anche nella condizione di esercizio per cui il Gestore richiede autorizzazione. Il Gestore dovrà, dunque, garantire la possibilità di interrompere in qualsiasi istante necessario (per cause individuabili come situazioni di emergenza e sicurezza) il flusso di gas in torcia derivante da tutte le configurazioni differenti dalle categorie 4 e 5 (per come definite dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011).

- Anche nel caso degli eventi per cui si richiede l'autorizzazione (indisponibilità del Cracker di Versalis), la torcia sarà sempre in grado di garantire ampiamente la sicurezza dell'impianto. La portata massima di design della Torcia PK600 è pari a 330 t/h di flusso da trattare, mentre la portata di off-gas da inviare in torcia nel caso di indisponibilità del Cracker è sempre inferiore alle 2t/h.

In tali condizioni nel caso di eventi di emergenza e sicurezza (categorie 4 e 5 delle modalità di funzionamento della torcia), non è necessario interrompere il flusso di off-gas già inviato in continuo (inferiore alle 2t/h) in quanto la torcia è in grado di garantire la sua massima efficienza non raggiungendo mai condizioni operative vicine a quelle di progetto.

f) **Possibile gestione della "risorsa off-gas" come combustibile**

Il Gestore dovrà fornire informazioni sulla possibilità di gestione della "risorsa off-gas" come combustibile all'interno dello stabilimento, al fine di ridurre il più possibile il suo invio in torcia, al fine di garantire l'utilizzo efficiente dell'energia, come previsto dai BRef di settore.

- Un eventuale recupero energetico della risorsa off-gas risulta non fattibile in quanto non vi è domanda né interna né esterna di vapore prodotto da tale fonte (domanda già coperta dalla vicina Centrale di Enipower) e non vi è possibilità di recupero per altri usi.

A conferma di quanto sopra indicato, Basell ha già eseguito studi tecnici esplorativi per identificare un possibile utilizzo alternativo della risorsa *off gas*, nel periodo di fuori servizio dell'impianto Versalis di cracking P1CR, senza però rinvenire soluzioni tecnicamente ed economicamente sostenibili. In particolare:

- Il recupero interno, almeno di parte del gas, mediante processi di frazionamento (distillazione, utilizzo di processi a membrana) non è tecnicamente possibile né economicamente sostenibile per le ridotte quantità e per l'efficacia dei processi tecnologici disponibili.
- Il recupero interno, come combustibile, presso impianti di produzione di energia elettrica e vapore nel petrolchimico della Centrale di Enipower, non è realizzabile sia per gli attuali limiti autorizzativi nelle emissioni all'atmosfera della stessa sia per la elevata sensibilità della tecnologia dei sistemi di combustione alle variazioni di composizione del gas.

- Il recupero energetico interno per autoproduzione di vapore non è sostenibile in base alla già elevata disponibilità di vapore nel petrolchimico e alla necessità di operare qualsiasi sistema di recupero per un tempo estremamente breve (circa 2 mesi) ogni 4/5 anni.

Da quanto illustrato si evidenzia che Basell si trova costretta a inviare, nelle condizioni sopra citate, la corrente di off gas alla torcia PK600 per garantire la marcia in sicurezza degli impianti produttivi.

Si evidenzia, inoltre, come l'invio del flusso di off-gas a versalis sia già da considerarsi con una soluzione BAT in quanto porta ad un completo recupero di tale flusso all'interno di un ciclo integrato.

g) Assoggettabilità a VIA

Il Gestore dovrà fornire informazioni sull'eventuale necessità di verifica di assoggettabilità della modifica impiantistica a procedura di VIA.

- In relazione alla modifica non sostanziale proposta inerente l'invio dell'off-gas prodotto dallo Stabilimento di Basell Brindisi in torcia stante l'indisponibilità dell'impianto Cracker di Versalis a riceverlo, si ritiene non applicabile per essa l'assoggettabilità alla procedura di VIA in base all'articolo 20 del D.Lgs 152 - comma b) che definisce l'assoggettabilità nel caso di: *“progetti inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente”*.

Nello specifico si evidenzia in particolare che:

- L'intervento previsto non comporta modifiche impiantistiche;
- L'intervento previsto non richiede modifiche del processo;
- La possibilità dell'invio dell'off gas in torcia in caso di indisponibilità del Cracker di Versalis è già tecnicamente possibile per i punti di cui sopra. La modifica proposta, per fini autorizzativi, si è quindi resa necessaria a seguito di una modifica della normativa vista l'abrogazione del comma 14 dell'articolo 269, D. Lgs. 152/06 e delle conseguenti note predisposte da parte di Ispra DVA – 2011 – 0001090 del 20 Gennaio 2011 e prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011.

Si vuole tuttavia sottolineare come, in una logica di impatti ambientali cumulati derivanti dall'integrazione tra i gli impianti Basell e l'impianto Cracker di Versalis, l'assetto indicato nella modifica non sostanziale, non è complessivamente peggiorativo in termini di portate di inquinanti emessi.

Per quanto riguarda rumore, emissioni idriche, consumo di risorse lo scenario Impianto Cracker di Versalis spento e torcia PK600 accesa si può considerare uno scenario con una riduzione dell'impatto ambientale.

Una valutazione qualitativa di maggior dettaglio può essere fatta per la componente atmosfera basandosi su quanto riportato nei dati pubblici dell'Istanza di AIA di Versalis e quanto riportato da Basell nell'istanza protocollo DVA - 2012 – 0028903 ed in particolare (Allegato D6 dell'istanza).

Nella seguente Tabella 2 si riportano le caratteristiche dei punti di emissione associati all'impianto Cracker di Versalis con riferimento, in particolare, a quanto riportato al Paragrafo 9.4 per Parere Istruttorio Conclusivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-2007-0011034 del 16 Settembre 2011 relativo all'impianto di Versalis.

Nella seguente Tabella, inoltre, si calcolano i flussi di massa oraria di NOx che caratterizzano il Cracker.

Si precisa che l'attenzione è stata focalizzata sui flussi di NOx in quanto rappresenta tipicamente una categoria di inquinanti (ossidi di azoto) potenzialmente critici in ambito urbano poiché emessi da diverse e numerose sorgenti emissive (traffico cittadino, riscaldamento domestico, attività industriali etc.)

Tabella 2 – Quadro Emissivo Impianto Cracker Versalis

Camino	Descrizione	Portata oraria fumi secchi (Nm ³ /h)	Concentrazione Autorizzata (mg/Nm ³)	Flusso di Massa Oraria (kg/h)
E101	Forni Cracking termico 1001 A/B	44.880	NOx: 125	5,6
E102	Forni Cracking termico 1001 C/D	44.880	NOx: 125	5,6
E103	Forni Cracking termico 1001 E/F	44.880	NOx: 125	5,6
E104	Forni Cracking termico 1001 G/H	44.880	NOx: 125	5,6
E105	Forni Cracking termico 1001 I/L	44.880	NOx: 125	5,6
E106	Forni Cracking termico 1011	13.400	NOx: 125	1,7
E107	Decoking forni	9.500	NOx: 125	1,2
E108	Forni Cracking termico 1012	57.489	NOx: 125	7,2
Flusso di Massa Orario Totale Complessivo				NOx: circa 38 kg/h

Per quanto riguarda le emissioni della Torcia PK600, nell'assetto "off-gas" a seguito dell'indisponibilità dell'impianto Cracker, si stimano, sulla base di quanto definito nell'Allegato D6 dell'istanza di modifica, i seguenti quantitativi di NOx:

- NOX 2,2 kg/h;

Analizzando quindi la situazione impiantistica prevista (cracker in manutenzione e flusso di gas trattato dalla torcia di Basell) è possibile quindi concludere che a livello di polo industriale si osserverà una riduzione delle emissioni complessive di NOx durante il periodo di fermata del Cracker indicato.

Sulla base anche di queste considerazioni qualitative si ribadisce la non assoggettabilità a VIA della modifica proposta.

h) Chiarimento Schema a Blocchi C7

Il Gestore dovrà chiarire la difformità tra quanto dichiarato in merito all'assetto per cui richiede autorizzazione (invio in torcia degli off-gas, destinati nelle condizioni di normale esercizio a Versalis, durante la manutenzione dell'impianto cracker della Versalis stessa) e quanto riportato nello schema a blocchi, fornito nella Scheda C7, nel quale appare un flusso di fuel-gas proveniente da Versalis e destinato all'invio in torcia.

- Si osserva come il flusso mostrato nella Scheda C7 sia relativo a Fuel Gas proveniente da Versalis nel caso di indisponibilità dell'Off-gas prodotto dall'impianto PP2, tale combustibile è necessario per l'alimentazione dei piloti della torcia PK600.
In Appendice 2 si riporta la Scheda C7 corretta con esplicitato quanto definito in questa nota.

i) Evidenza versamento della tariffa

Il Gestore dovrà fornire evidenza del versamento della tariffa, ai sensi dell'Art.2 comma 5 del DM 24/04/2008, per l'istanza di modifica e per gli adempimenti comunicati.

- Il Gestore in Appendice 3, fornisce in allegato evidenza del versamento della tariffa, ai sensi dell'Art. 2, comma 5 del DM 24.04.2008, per l'istanza di modifica e per gli adempimenti comunicati.
A tal proposito si informa che:
 - In data 22/11/2012 il gestore ha provveduto ad inoltrare regolare istanza di "Modifica non Sostanziale" allegando alla lettera di trasmissione copia originale dell'attestato di versamento della tariffa prevista ai sensi dell'Art. 2, comma 5 del DM 24.04.2008.
 - In data 05/02/2013 il MATTM con comunicazione DVA-2013-0003081 richiedeva al gestore informazioni e chiarimenti riguardo la causale di versamento in quanto la stessa non riportava la corretta dicitura prevista dall'art. 20 sul capo 32 del capitolo 2592; vale a dire **CAPITOLO ENTRATA 2592 – CAPO 32 – Art. 20 "Entrate derivanti da tariffe per svolgimento istruttorie procedimenti AIA di competenza statale"**.
 - A seguito di contatti telefonici con il MATTM, il gestore, sempre su suggerimento dello stesso MATTM, ha provveduto ad inoltrare una nuova comunicazione a chiarendo la corretta dicitura della causale da intendersi per la Modifica non Sostanziale inoltrata al fine di consentire allo stesso MATTM di poter far confluire il pagamento effettuato nella CAUSALE corretta.

5 - **Adempimenti al Decreto di modifica dell'AIA prot. DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012**

a) Monitoraggio del PCI

*a completamento dell'adempimento alla prescrizione 1.a, si ritiene che il Gestore, come metodo alternativo al monitoraggio della temperatura di torcia, **debba valutare l'efficacia di combustione della torcia stessa effettuando le misure della portata e del Potere Calorifico Inferiore del gas inviato alla torcia stessa.***

- Il Gestore comunica di essere in grado di effettuare la valutazione dell'efficacia della combustione utilizzando misure di portata del gas e del Potere Calorifico Inferiore.

A tal fine dichiara che sul sistema torce della Basell è già installato e funzionante un misuratore di portata di tipo ad ultrasuoni ed un gascromatografo in grado di fornire una analisi in percentuale volumetrica dei gas inviati in torcia col quale si valuterà l'efficacia della combustione determinando il potere calorifico inferiore.

Detta determinazione sarà effettuata e comunicata per tutti quegli eventi di scarico in torcia superiori alle 12t come definito alla prescrizione 1.d del decreto DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012.

b) Sistema di Videosorveglianza

A completamento dell'adempimento alla prescrizione 1.e, si ritiene che il Gestore debba fornire: una relazione tecnica che descriva il sistema di video-monitoraggio installato sulle torce, specificandone le caratteristiche e le modalità di acquisizione dei dati. Devono inoltre essere forniti i dati sul posizionamento delle videocamere e delle istantanee che descrivano la visuale delle stesse al fine di poterne verificare l'efficacia.

- Il gestore in data 22 novembre 2012 ha completato le attività di installazione di un sistema di registrazione video della torcia PK600 costituito da una videocamera che funge da Master ed una seconda videocamera quale back-up. Le stesse sono posizionate in modo tale da consentire l'osservazione dell'area della torcia in maniera da poter visualizzare l'accensione di tutti i 7 stadi che costituiscono la torcia ground flare PK600 (la foto riportata al punto 3 mostra tale visuale).

Tale posizionamento consente di poter rilevare tutti gli eventi di scarico in torcia.

Le videocamere sono attive 24 ore su 24 e sono connesse ad un sistema di archiviazione remoto che opera in continuo e dal quale si possono estrarre le registrazioni.

Il sistema di archiviazione è costituito da 2 NVR (uno per telecamera) opera on un logica FIFO (First In First Out) ed ha una memoria disponibile di 13,6 Terabyte (Tb) che si satura in funzione della dimensione dei file.

Per aumentare il tempo di archiviazione si è scelto di utilizzare una definizione più bassa per i filmati archiviati, lasciando una definizione alta per l'immagine ricevuta in diretta dalle telecamere.

Il gestore considera la momento di poter mantenere l'archiviazione delle registrazioni per un periodo di circa un anno.

A mezzo di un PC di interfaccia è possibile collegarsi con il sistema NVR per visionare quanto mostrato in diretta dalle telecamere e poter visionare ed estrarre anche i dati pregressi. IL PC di interfaccia è localizzato all'interno della sala "CRISIS" della Basell.

Allo scopo si allega in Appendice 4 la documentazione del sistema NVR e delle telecamere, già consegnata al Gruppo Ispettivo di ISPRA durante la visita di controllo straordinario del 21 gennaio 2013. In aggiunta, sempre in Appendice 4 si riporta la planimetria del posizionamento del traliccio su cui sono posizionate le telecamere e la foto (già riportata al punto 3 di detta nota ed in Appendice 4) che mostra la panoramica della torcia PK 600 estratta dal sistema di archiviazione.

Appendice 1

Verbale Incontro Gruppo
Istruttore – Gestore del 10
Aprile 2010

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e ss.mm.ii.

**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC****Verbale di Riunione****Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore**

IMPIANTO	BASELL BRINDISI s.r.l.
LOCALITÀ	BRINDISI
GESTORE IMPIANTO	Corrado Rotini
RAPPRESENTANTE LEGALE	Massimo Covezzi
REFERENTE IPPC	Rodolfo Nacci
DATA DI RIUNIONE	10 aprile 2013
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	10:30
SUPPORTO ISPRA	Carlo Carlucci (presente) Raffaella Manuzzi (assente) Rossella Sinisi (presente)
SUPPORTO ARPA PUGLIA	Barbara Valenzano (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marco Mazzoni - Referente GI (presente) Antonio Fardelli (assente) Rocco Simone (presente) Salvatore Tafaro (assente) Pierfrancesco Palmisano - Regione Puglia (assente) Pasquale Epifani - Provincia di Brindisi (presente) Fabio Lacinio - Comune di Brindisi (assente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Carla Sepe
RAPPRESENTANTI DEL GESTORE	Giuseppe Attina Rodolfo Nacci Teodoro Ostuni Corrado Rotini Jacopo Signorini Ernesto Sorghi
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2012-0000470 del 31-05-2012
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI-G	CIPPC-00_2013-0000556 del 26-03-2013

Il giorno 10 aprile 2013, alle ore 10:45, presso la sede dell'ISPRA, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "BASELL POLIOLEFINE s.r.l." impianto chimico di Brindisi, per incontrare il Gestore, con il seguente ordine del giorno:

Ore 10.30 Apertura dei lavori – Audizione del Gestore

richiesta di chiarimenti e approfondimento in merito all'istanza di modifiche non sostanziali del Gestore di cui alla nota DVA_MATTM di avvio del procedimento istruttorio ID122/475 acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17-12-2012



Ore 11.30 Lettura e approvazione del verbale di riunione

Ore 11.40 Apertura sessione riservata al Gruppo Istruttore:

- disamina della Relazione Istruttoria predisposta dal supporto ISPRA in merito all'istanza del Gestore
- valutazioni e determinazioni del Gruppo Istruttore
- valutazione e determinazioni in merito alla richiesta di chiarimenti effettuata dalla DVA_MATTM con nota N. Prot. CIPPC-00_2013-0000526 del 22-03-13

Ore 13.00 Lettura ed approvazione del verbale di riunione; chiusura dei lavori.

Il dott. Antonio Fardelli e l'ing. Pierfrancesco Palmisano (Referente della Regione Puglia) per le vie brevi, hanno comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro.

L'ing. Fabio Lacinio, Referente del Comune di Brindisi, con nota del 10-04-13, ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro. La nota, acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2013-0000653 del 10-04-2013, è allegata al presente verbale (allegato n.1).

Partecipa alla riunione l'ing. Gaetano Battistella, coordinatore del Supporto ISPRA – Gruppo di Lavoro “Raffinerie – Impianti Chimici”.

Il dott. Mazzoni, salutati e ringraziati per la partecipazione i presenti, illustra le finalità dell'audizione ovvero acquisire gli elementi conoscitivi utili alla predisposizione del Parere Istruttorio Conclusivo in merito all'istanza di modifiche non sostanziali del Gestore di cui alla nota DVA_MATTM di avvio del procedimento istruttorio ID122/475 acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17-12-2012.

Aprire, quindi, la parte tecnica della discussione chiedendo al Gestore informazioni in relazione agli aspetti di cui all'allegato n.2 al presente verbale. Tali aspetti sono stati individuati dal Supporto ISPRA a esito della valutazione tecnica effettuata della documentazione d'istanza di modifica inviata dal Gestore (rif. Relazione Istruttoria con N. Prot. CIPPC-00_2013-0000091 del 16-01-2013).

Il Gestore illustra in sintesi le richieste di modifica in disamina (rif. N. Prot. CIPPC-00_2012-0001677 del 17-12-2012) e fornisce, in prima analisi, i chiarimenti richiesti di cui all'allegato n.2.

Il dott. Mazzoni informa il Gestore, dandone lettura, in merito alla nota di richiesta di chiarimenti inviata dalla DVA_MATTM acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2013-0000526 del 22-03-13. Il Gestore prende atto.

Il Gestore, su richiesta del Referente, s'impegna a inviare i chiarimenti di cui all'allegato n.2 al presente verbale, alla DVA-MATTM e per conoscenza alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC per il tramite della Segreteria (roberta.nigro@isprambiente.it), in formato cartaceo ed elettronico, entro il 22 aprile p.v..



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Il dott. Mazzoni, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 12:00 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

del 10/04/2013

Roberta Nigro

Da: Marco Mazzoni [mazzoni.marco@gmail.com]
Inviato: mercoledì 10 aprile 2013 10.45
A: Rossella Sinisi; Roberta Nigro
Oggetto: Fwd: R: PIC_Basell -

Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

Da: "Fabio Lacinio - Comune di Brindisi" <flacinio@comune.brindisi.it>
Data: 10 aprile 2013 10:19:26 CEST
A: <mazzoni.marco@gmail.com>
Oggetto: R: PIC_Basell -

Si prende atto del parere ARPA pervenuto in data odierna nel quale si evidenzia la necessità di trattare le modifiche sostanziali per tutte le categorie di funzionamento delle torce, per cui si dichiara la disponibilità ad un nuovo incontro del gruppo istruttore.
Ove il referente non dovesse accogliere l'invito ad un nuovo incontro, l'Amministrazione Comunale si esprimerà nell'ambito della conferenza dei servizi convocata dal ministero dell'Ambiente.
Saluti

Arch. Fabio Lacinio

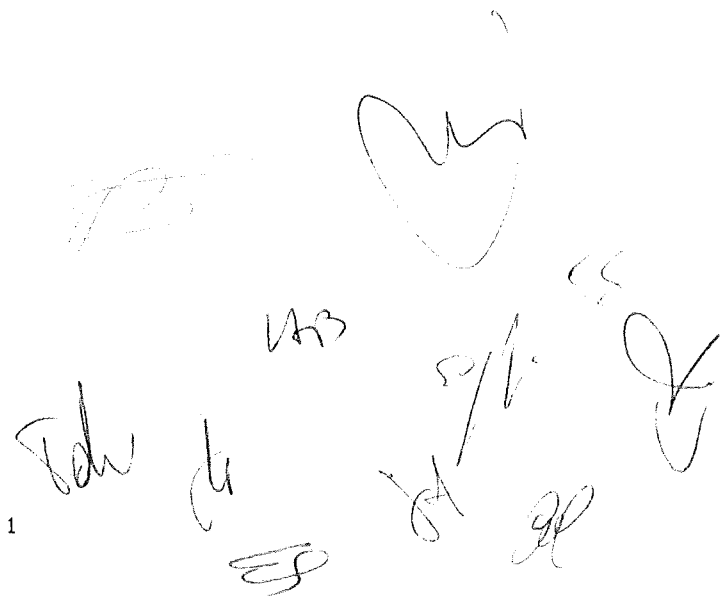
Da: Fabio Lacinio - Comune di Brindisi [mailto:flacinio@comune.brindisi.it]
Inviato: martedì 9 aprile 2013 10.39
A: 'mazzoni.marco@gmail.com'
Oggetto: PIC_Basell - richiesta rinvio incontro

Con riferimento alla convocazione prevista per domani 10 aprile 2013 e avendo appreso, per le vie brevi, che il dipartimento ARPA non ha concluso l'istruttoria di competenza riguardo alle modifiche non sostanziali all'AIA proposte dal gestore, si chiede, d'accordo con il sig. Sindaco, un rinvio dell'incontro di non oltre dieci giorni.
Ciò consentirà a questa Amministrazione di poter esprimere il proprio parere anche sulla base delle valutazioni dell'ARPA.
Si resta in attesa di riscontro.

Saluti

Arch. Fabio Lacinio

1



1. Istanze di modifica

Il Gestore dovrà fornire informazioni:

- a. sull'impatto acustico correlato all'esercizio della torcia PK600, in condizioni di esercizio simili a quella per cui il Gestore chiede autorizzazione, per il periodo indicato dal Gestore di 1440 ore (60 giorni) in continuo (aggiornamento della scheda B.24), individuando i punti di misura delle sorgenti sonore in prossimità della torcia PK600. Qualora, nell'ambito della valutazione di cui sopra, fossero rilevati superamenti dei limiti di legge, il Gestore dovrà comunicare un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico.
- b. sul numero di eventi e alle quantità di off-gas, stimate, da inviare in torcia **in caso di fermate non programmate (o per altre motivazioni non già specificate dal Gestore) dell'unità Craker di Versalis (quindi in condizioni differenti dalla fermata programmata ogni 5 anni).**
- c. sulla messa in atto di operazioni di manutenzione volte a ridurre e/o prevenire le situazioni di disservizio di apparecchiature e macchine e eventuali intasamenti (definiti dal Gestore stesso come eventi tipici che conducono all'invio in torcia di uno stream riconducibile a preemergenza e sicurezza – categoria 3, per come definita dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011) e minimizzare il rischio che tali condizioni portino a una situazione di emergenza e sicurezza.
- d. sulla messa in atto di operazioni di manutenzione necessarie alla riduzione del quantitativo annuo di gas inviato in torcia derivante da situazioni riconducibili ad anomalie e guasti (categoria 5, per come definita dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011).
- e. sul rispetto delle condizioni di utilizzo esclusivo della torcia come **strumento di emergenza e sicurezza, garantendo quindi l'operabilità e la massima efficienza nelle eventuali condizioni di emergenza e sicurezza**, anche nella condizione di esercizio per cui il Gestore richiede autorizzazione. Il Gestore dovrà, dunque, garantire la possibilità di interrompere in qualsiasi istante necessario (per cause individuabili come situazioni di emergenza e sicurezza) il flusso di gas in torcia derivante da tutte le configurazioni differenti dalle categorie 4 e 5 (per come definite dalla nota prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011).
- f. sulla possibilità di gestione della "risorsa off-gas" come combustibile all'interno dello stabilimento, al fine di ridurre il più possibile il suo invio in torcia, al fine di garantire l'utilizzo efficiente dell'energia, come previsto dai BRef di settore.
- g. sull'eventuale necessità di verifica di assoggettabilità della modifica impiantistica a procedura di VIA.

Inoltre il Gestore dovrà chiarire la difformità tra quanto dichiarato in merito all'assetto per cui richiede autorizzazione (invio in torcia degli off-gas, destinati nelle condizioni di normale esercizio a Versalis, durante la manutenzione dell'impianto craker della Versalis stessa) e quanto riportato nello schema a blocchi, fornito nella Scheda C7, nel quale appare un flusso di fuel-gas proveniente da Versalis e destinato all'invio in torcia.

Infine, il Gestore dovrà fornire evidenza del versamento della tariffa, ai sensi dell'Art. 2, comma 5 del DM 24/04/2008, per l'istanza di modifica e per gli adempimenti comunicati.

Tedib SS GA S/F AB

2. Adempimenti ad Decreto di modifica dell'AIA prot. DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012

A completamento degli adempimenti alle prescrizioni del Decreto di modifica dell'AIA prot. DVA-DEC-2012-0000232 del 24/05/2012, riguardanti il monitoraggio delle Torce di Stabilimento, si ritiene che il Gestore debba integrare quanto già comunicato.
In particolare:

- a. a completamento dell'adempimento alla prescrizione 1.a, si ritiene che il Gestore, come metodo alternativo al monitoraggio della temperatura di torcia, debba **valutare l'efficacia di combustione della torcia stessa effettuando le misure della portata e del Potere Calorifico Inferiore del gas inviato alla torcia stessa.**
- b. a completamento dell'adempimento alla prescrizione 1.e, si ritiene che il Gestore debba fornire: **una relazione tecnica che descriva il sistema di video-monitoraggio installato sulle torce, specificandone le caratteristiche e le modalità di acquisizione dei dati. Devono inoltre essere forniti i dati sul posizionamento delle videocamere e delle istantanee che descrivano la visuale delle stesse al fine di poterne verificare l'efficacia.**

[Handwritten signatures and initials]

MI

LAB

Effi

Joseph Alti

Sergio C...

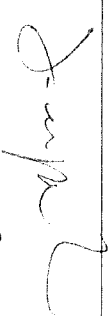
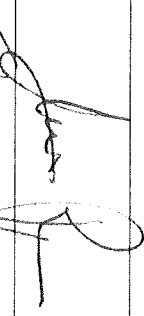
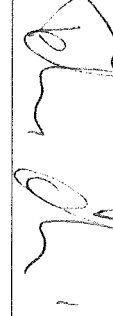
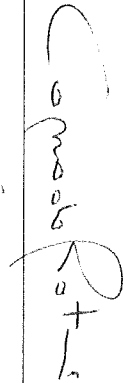



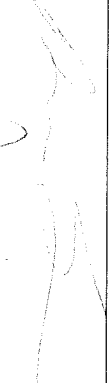

Anna P...


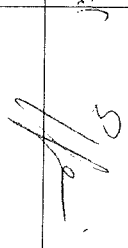
Teodoro Alti

Comitato

ETA

Foto

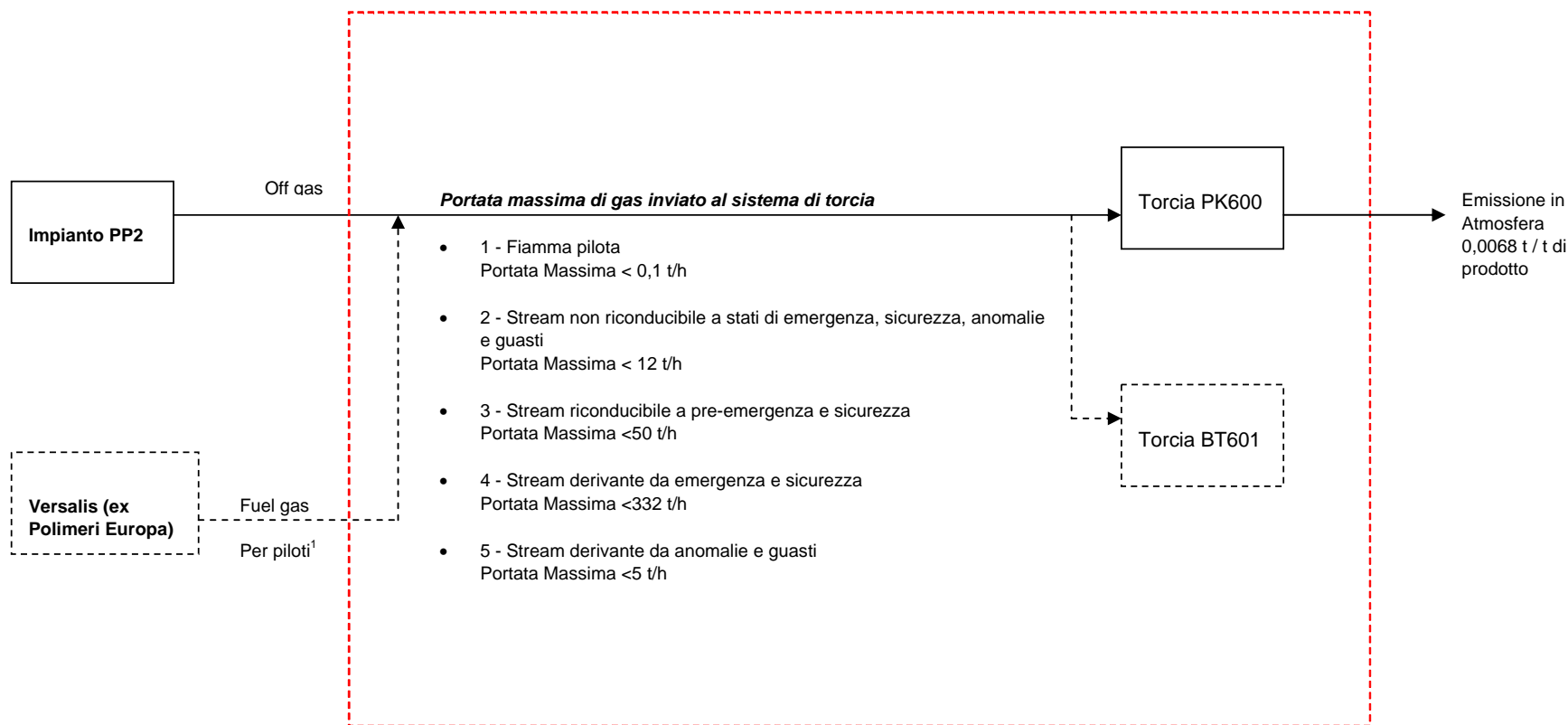
ISTITUZIONE/ ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA	NOMINATIVO	TELEFONO/ CELLULARE	FAX	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
BASELL	GIUSEPPE ATTIVA	338 320 700		GIUSEPPE.ATTIVA @ ERN.SON	
BASELL	NACCI RODOLFO	331 635 7617 0831541817		Rodolfo.nacchi@ lyoncellbasell.com	
BASELL	OSTUNI CORRADO	335 7386903 0831541255	0831541213	caodono.ostuni@ lyoncellbasell.com	
BASELL	CORRADO ROTONI	335 6281941		Corrado.rotini@ lyoncellbasell.com	
ERN SON	Scherpa Silvano	345 2379559		Scherpa.Silvano@ern.com	
BASELL	EMERSON SORGHI	335 8122666		emexlo.sorghi@ lyoncellbasell.com	
ISPPRA	GAETANO RAVASTRELLA	06/50074492 330/297837	06 5074258	gaetano.ravastrella@ isppra.veneto.it	
ERN SON	Attiva Giuseppe	338 320 700		giuseppe.attiva@ern.com	
ERN SON IPPC	MARCO MAZZONI	347 6723307		MARCO.MAZZONI@ gwast.com	

ISTITUZIONE/ ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA	NOMINATIVO	TELEFONO/ CELLULARE	FAX	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
Supporto Tecnico ISPPRA	CARLO CARVERI	3206053638		Carlo.Carveri@ isppra.brindisi.it	
PRODUTTORI BRINDISI	EPIFANI PASQUALE	339/1040009	0834/565445	Pasquale.epifani@ produttori.brindisi.it	

Appendice 2 – Allegato C7

Nuovi Schemi a blocchi

SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO PPS – SISTEMA TORCIA CON QUANTIFICAZIONE DEL FLUSSO SPECIFICO, RIFERITO AD UNA TONNELLATA DI PRODOTTO.



Note:

Le linee tratteggiate rappresentano linee normalmente non attive.

Il Fuel Gas viene utilizzato solo in caso di indisponibilità dell'Off gas prodotto dall'impianto PP2 ed utilizzato per l'alimentazione dei piloti della torcia PK600.

La torcia BT601 è isolata da organi fissi di intercettazione e viene mantenuta in efficienza solo come sistema di back-up in caso di necessità manutentive sulla PK600.

Per portata massima si intende il valore alla capacità produttiva dello stream inviato in torcia.

Lo "stream 2" non riconducibile a stati di emergenza, sicurezza, anomalie e guasti include il flusso di off-gas inviato all'impianto Cracking di Polimeri Europa che in caso di fermata dell'unità, cioè situazioni temporanee (i.e. per manutenzione), non è più venduto da Basell ma inviato in torcia

Appendice 3 – Evidenza versamento tariffa
ai sensi Art.2 comma 5 del
DM 24/04/2008.

1. Comunicazione di invio “Nuova Istanza di modifica non sostanziale dell’AIA” con attestato
2. Comunicazione da MATTM DVA-2013-0003081 del 05/02/2013 di riscontro nota del 22-11-2012 per versamento tariffa di modifica
3. Comunicazione con Nota di chiarimento a comunicazione DVA-2013-0003081 del 05/02/2013 per versamento tariffa di modifica

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Direzione generale valutazioni ambientali – DIV IV
Via C. Colombo, 44
00147 – Roma RM

p.c.

ISPRA
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive
Via V. Brancati, 48
00144 - Roma RM

Al Presidente della Commissione AIA - IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00186 - ROMA RM

Data: 22 novembre 2012

Oggetto: Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. – Stabilimento di Brindisi
AIA - Decreto DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010
Nuova Istanza di modifica non sostanziale dell'AIA

La scrivente *Basell Poliolefine Italia S.r.l.*,

trasmette

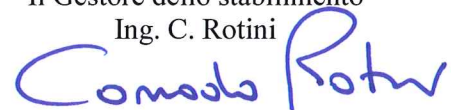
“Istanza di modifica non sostanziale” ai sensi dell'articolo 29 nonies del D.Lgs. 152/06 ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente - Decreto DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010 e l'originale dell'attestato di versamento corrispondente alla tariffa istruttoria prescritta di cui al decreto interministeriale del 24 aprile 2008.

La documentazione allegata della presente comunicazione è stata predisposta in conformità a al Documento “Contenuti Minimi delle Tipiche Istanze di Modifica Non Sostanziale” (DVA-2011-0031502 del 19/11/2011).

Nella documentazione presentata si riportano alcune richieste di correzione degli stream relativi agli scarichi in torcia PK600 ed i chiarimenti relativi alla impossibilità di installare sistemi di misurazione della temperatura sempre sulla torcia di tipo ground PK 600.

Distinti saluti.

Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Il Gestore dello stabilimento
Ing. C. Rotini



Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale
Via G.B. Pergolesi 25
I-20124 Milano
Cap. Soc. € 180.000.000 i.v.
Socio Unico

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi 50
Casella Postale 175
I-72100 Brindisi
Tel: +39 0831 541 1
Fax: +39 0831 541 213
www.lyondellbasell.com

Uffici Amministrativi
Piazzale G. Donegani 12
I-44122 Ferrara
Tel: +39 0532 46 7111
Fax: +39 0532 46 8071

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di
LyondellBasell Industries Holdings B.V.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA (IT) 11531310156
R.E.A. MI 1471654



sul C/C n. 871 012

di Euro 2000,00

IMPORTO

IN LETTERE

DUEMILA/00

INTESTATO A

TECOPEDIA PROVINCIALE DELLO STATO

CAUSALE

di ROMA

PRESENTAZIONE ISTANZA MODIFICA DELLA SOCIETA' DI

ATA IVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/10

87/140 05 23-11-12 P 0046
 VCYL 0086 €*2.000,00*
 C/C 000000871012 €*1,30*
 DEM 121123-092939-01960582

ESEGUITO DA

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.

VIA - PIAZZA

Stabilimento di Brindisi

CAP

Via E. Fermi, 50 72100 BRINDISI

LOCALITA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0003081 del 05/02/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

BASELL Poliolefine Italia S.r.l.
Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 50
Casella Postale 175
72100 Brindisi
fax:0831 541213
bpi_bro_hse@legalmail.it

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-807 del
09/11/2010 della BASELL Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di
Brindisi (BS) - riscontro nota del 22/11/2012 per versamento tariffa
di modifica**

Si ricorda di seguito quanto già evidenziato nella mail inviata tramite posta certificata in relazione al pagamento della tariffa prescritta.

A seguito di tale informazione, si richiedeva di specificare nella causale del versamento il capo 32, capitolo 2592, articolo 20 in quanto la mancanza di tale informazione rendeva il medesimo incompleto e non accoglibile.

Nella stessa si rendeva altresì noto ai gestori degli impianti soggetti ad AIA statale, dell'istituzione del nuovo articolo n. 20 sul capo 32 del capitolo 2592 in luogo del già esistente capo 32 capitolo 2595.

Al riguardo si fa presente che l'originale dell'attestazione di avvenuto versamento relativo alla tariffa per la modifica di AIA statale, non riporta nella causale la specifica del capo, capitolo ed articolo.

Pertanto si rimane in attesa dell'integrazione dell'informazione mancante, nella causale del versamento; la stessa dovrà essere inviata direttamente alla Tesoreria Provinciale di Stato di Roma presso la Banca d'Italia nonché una copia per conoscenza alla scrivente Direzione.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: Divisione IV-Sezione Affari Generali
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - tel. 06 5722 5962
DVA-4RI-AG-20_2013-0013.DOC

**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
territorio e del mare**
Direzione salvaguardia ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 – Roma RM
FAX n° 06 57225068
PEC -aia@PEC.minambiente.it

Brindisi, 11 marzo 2013

Riferimento: **Basell Poliolefine Italia Srl – AIA DVA-DEC-2010-0000807 del 10 novembre 2010.**

Oggetto: **Nota di chiarimento a Vostra comunicazione DVA-2013-0003081 del 05/02/2013
per versamento tariffa di modifica.**

La Sottoscritta Basell Poliolefine Italia S.r.l., in relazione alla comunicazione del MATTM prot. DVA-2013-0003081 del 05/02/2013 ed avente per oggetto il versamento della tariffa per la modifica non sostanziale inviata dalla scrivente in data 22/11/2012,

COMUNICA

Che il versamento di € 2000,00 effettuato 23/11/2012, riportante erroneamente come causale “Presentazione istanza modifica non sostanziale AIA DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010”, è da intendersi come somma da far confluire alla seguente CAUSALE corretta:

**CAPITOLO ENTRATA 2592 – CAPO 32 – Art. 20 “Entrate derivanti da tariffe
per svolgimento istruttorie procedimenti AIA di competenza statale”**

Per completezza di informazioni vi alleghiamo copia dell'attestato di versamento

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Il Direttore
Ing. Corrado Rotini

Allegato – Copia attestato di versamento di € 2000,00 del 23/11/2012 con causale errata.

Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale
Via Soperga 14/A
I-20127 Milano
Cap. Soc. € 180.000.000 i.v.
Socio Unico

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi 50
Casella Postale 175
I-72100 Brindisi
Tel: +39 0831 541 1
Fax: +39 0831 541 213
www.lyondellbasell.com

Uffici Amministrativi
Piazzale G. Donegani 12
I-44122 Ferrara
Tel: +39 0532 46 7111
Fax: +39 0532 46 8071

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di
LyondellBasell Industries Holdings B.V.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA (IT) 11531310156
R.E.A. MI 1471654

€ sul C/C n. 871 012

di Euro 2000,00

IMPORTO

IN LETTERE

DUEMILA/00

INTESTATO A

TECOPEDIA PROVINCIALE DELLO STATO

CAUSALE

di ROMA

PRESENTAZIONE ISTANZA MODIFICA DELLA SOCIETA' DI

ATA IVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/10

87/140 05 23-11-12 P 0046
 VCYL 0086 €*2.000,00*
 C/C 000000871012 €*1,30*
 DEM 121123-092939-01960582

ESEGUITO DA

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.

VIA - PIAZZA

Stabilimento di Brindisi

CAP

Via E. Fermi, 50 72100 BRINDISI

LOCALITA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

Appendice 4 – Documentazione sistema videoregistrazione

1. Documentazione tecnica sistema NVR
2. Documentazione tecnica
videotelecamere
3. Planimetria Ground Flare PK 600 con
posizione traliccio videotelecamere.
4. Foto panoramica della Ground Flare
PK600

NVR digitale GPS Standard 8 CH H.264 2 Megapixel Real Time VGRN-85 IT



VIDEO



CARATTERISTICHE

- Mobile surveillance tramite NViewer su Iphone/Ipad & Android
- Connessione e alimentazione telecamera IP punto-punto (1 cavo UTP CAT5 per ogni telecamera)
- 200fps@720x576
- 200fps@1280x720
- 200fps@1920x1080
- Uscita HDMI FULL HD 1920x1080
- Supporto NAS (FTP Server)
- Switch POE integrato 8 porte + 1 LAN + 1 WAN
- 1 HDD da 1TB SATA di serie + RAIDS, fino a 5 HDD da 2TB ciascuno
- Funzione Dual Streaming

SCHEMA DI COLLEGAMENTO



01-03-2013

© Copyright 2013, GPS Standard SpA | Subject to changes in design and availability



NVR digitale GPS Standard 8 CH H.264 2 Megapixel Real Time VGRN-85 IT



VIDEO

SPECIFICHE TECNICHE

Visualizzazione	Display rate	HD 1080p 240fps/200fps	
	Risoluzione	HD 1080p (HDMI)	
Registrazione	Modalità	1, 4, 6, 8, 9, SEQUENCE, DIGITAL ZOOM, COVERT	
	Compressione video	H.264	
	Compressione audio	G.711	
	Risoluzione registrazione	1920x1080/1280x720/704x480/352x240 1920x1080/1280x720/704x576/352x288	
	Registrazione rate	MAX 30 FPS@1080p/CH	
	Metodo Schedule	DAILY/WEEKLY EACH HOUR	
	Tempo registrazione Post-Evento	5/10/15/20/30/60/180 SEC	
	Tempo registrazione Pre-Evento	0/1/2/3/4/5/10/30/60 SEC	
	Log evento	Motion,Allarme,Panico,VLOSS	
	Log sistema	Tutte le operazioni di sistema	
Ricerca & riproduzione	Modalità visualizzazione	1, 4, 9	
	Riproduzione rate	Fino a 120 fps	
Archiviazione	Velocità riproduzione	x1, x2, x4, x16, x32, x64	
	Dispositivi	Memoria USB, FTP	
	Archiviazione remota	Si (WEB RA, VMS, FTP)	
Rete	Formato dati backup	AVI, RAW, JG con MD5 watermarking	
	Connessioni	Max 4 utenti	
	Trasmissione rate	Max 240 fps	
	Remote agent	Windows, Mac	
	Applicazioni SmartPhone	iPhone, iPad, Android, Windows Mobile 7	
	Protocolli	WS-Discovery, RTP, RTSP, RTCP, S, MTP, NTP, HTTP, FTP, DDNS, DHCP, uPNP (Router Port Forwarding)	
	HDD viewer	MultiViewer @ Windows XP/VISTA, 7	
	Lingua	Multi-Lingua (Inglese, Spagnolo, Francese, Italiano, Russo, Coreano, Giapponese, Tedesco)	
	Video	Ingresso video	8 x IP Camera (Max HD 1080p)
		Monitor principale	HDMI
Risoluzione monitor principale		1080p	
Audio	Motion Detection	Supporto da Telecamera IP	
	Ingresso audio	8 CH (da Telecamera IP)	
	Uscita segnale	1 CH	
	Microfono	1 CH	
Registrazione	Codec	G.711	
	Codec	H.264	
	Registrazione rate	Max 30 FPS@1080p/CH	
Ingressi/Uscite allarme	Risoluzione	HD 1080p, HD 720p, D1, CIF	
	Ingressi allarme	8 CH (IP) + 2 CH (Alarm input reset + panic)	
Memoria	Uscite allarme	8 CH (IP) + 1 RELAY	
	HDD interno	5 EA	
Interfaccia	Memoria esterna	NAS, iSCSI (TBD), FTP	
	USB	2 porte	
	RS-485	1	
	RS-232	1	
Alimentazione	LAN	8 (IP Camera, POE) + 1 (LAN) + 1 (WAN)	
	Consumo	12V adaptor + 48V adaptor 20W senza HDD	
Temperatura		0°C ~ 40°C (32°F ~ 104°F)	
Umidità		10~90% NC	
Peso		7,3 Kg	
Dimensioni		396(L) x 396(H) x 519(P) mm	

01-09-2013

© Copyright 2013, GPS Standard SpA | Subject to changes in design and availability



I sistemi installati sono corredato di 5 HDD Western Digital tipo VWD-3000-FYYZ della capacità di 3 Tb per ciascuna unità NVR installata.

Telecamera IP H264/MJPEG 42 Led IR VGON-5042HR



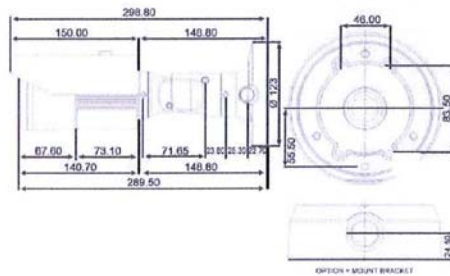
VIDEO



CARATTERISTICHE

- H264 / MJPEG Network Camera
- Dual Stream
- Allarme su movimento/ Ingresso d'allarme esterno
- GUI multilingua
- ONVIF
- 24VAC, PoE(802.3af)
- SONY CMOS Sensor IMX-122
- Modifica in tempo reale dei parametri di : GOP/Bitrate/FPS setting
- 2D/3D DNR (Dipende dalla configurazione del CODEC)
- Aumento contrasto (esposizione locale)
- DPC (correzione pixel difettoso)
- IR LED 42ea
- Zoom, fuoco e iris motorizzati
- Day & Night meccanico
- Uscita video analogica (solo per installazione)
- Slot scheda SDHC
- Riscaldamento

DIMENSIONI (mm)



© Copyright 2012, GPS Standard SpA | Subject to changes in design and availability

23-10-2012



Telecamera IP H264/MJPEG 42 Led IR VGON-5042HR



VIDEO

SPECIFICHE TECNICHE

Camera	Sensore	1/2.8" Sony IMX-122 CMOS Sensor	
	Risoluzione massima	1920 x 1080	
	Pixeli effettivi	1984(H) x 1225(V)	
	Dimensione immagine effettiva	5.56mm(H) x 3.43mm(V), 6.53mm(Diagonal)	
	Bilanciamento del bianco	ATW / MANUALE (PRESET)	
	Zoom digitale	4 ~ 10x(Software client)	
	AGC	Si	
	BLC	Si	
	Iris	Motorizzata / Manuale	
	Velocità otturatore	1/4, 1/10, 1/12.5, 1/15, 1/20, 1/25, 1/30, 1/50, 1/60, 1/100, 1/120, 1/240, 1/480, 1/960, 1/1024, 1/2000s	
	Slow Shutter	2x	
	Obiettivi	TAMRON Zoom e fuoco motorizzati f=3~9mm, F1.2~2.1	
	Day & Night	Day & Night meccanico	
Analogica (Solo installazione)	Segnale video	NTSC/PAL selezionabile	
	Uscita video	Uscita composta(BNC), 75 ohm 1Vpp	
Audio	Frequenza Scansione	NTSC: (H) 15,734 kHz, (V) 59.94 Hz PAL: (H) 15,625 kHz, (V) 50 Hz	
	Ingressi/Uscita CODEC	Line in, Line out, E' necessario l'amplificatore esterno G.711 / 8K sampling	
Network	Rete	10BASE-T, 100BASE-TX, RJ45	
	Compressione video	H.264 : Profilo principale, basso/alto Profilo@V2.0 MJPEG qualità immagine: 100 Steps @V2.2	
	Risoluzione	1920 x 1080(Full HD), 1280 x 1024(SXGA), 1024x768(XGA), 1280 x 720(720p), 640 x 480(VGA), 320 x 240(QVGA), 704x480/576(4CIF), 352x240/288(CIF)	
	Protocolli	IPv4, HTTP,HTTPS(?), SMTP(@V2.0), UPnP,DNS, RTSP,DDNS, RTP, TCP,UDP,RTCP,DHCP,ARP, IGMP, ICMP, NTP(@V2.0) / IPv6(@V3.0)	
	Frame Rate	2.1fps ~ 25 fps / 2.5 fps ~ 30 fps	
	Web Browser	Internet Explorer 7.0 o superiore, Firefox, Chrome, PDA/Smart phone	
	Sicurezza	Protezione con Password,HTTPS(?)	
	SDK(API)	HTML based API	
	VMD (Video Motion Detection)	4 zone configurabili per la rilevazione di movimento 10 Step di sensibilità	
	Contatto d'allarme	Movimento, Ingresso d'allarme esterno	
	Evento d'allarme	Notifica su email, trasferimento FTP Streaming con stato d'allarme@V2.2 Pre Allarme @V2.0	
	Power	Alimentazione	24VAC(50Hz/60Hz) 1A, PoE(IEEE 802.3af/at compliant)
	Altre specifiche	Riscaldamento	Si
Micro SD Card		SDHC card compatibile SanDisk,Transcend,Kingstone, Toshiba: 2G, 4G, 8G, 16G o superiore	
I/O esterni		1 Ingresso d'allarme, 1 Uscita d'allarme 1 ingresso audio, 1 uscita audio	
Temperatura ambiente		-40°C ~ 50°C	
Umidità ambiente		Inferiore a 90%, Non condensante	
Materiali		Alluminio pressofuso	
Peso		1,3Kg	
Dimensioni		123(Ø) x 298(P) mm	

23-10-2012

© Copyright 2012, GPS Standard SpA | Subject to changes in design and availability



Planimetria Ground Flare PK 600 con posizione traliccio videotelecamere

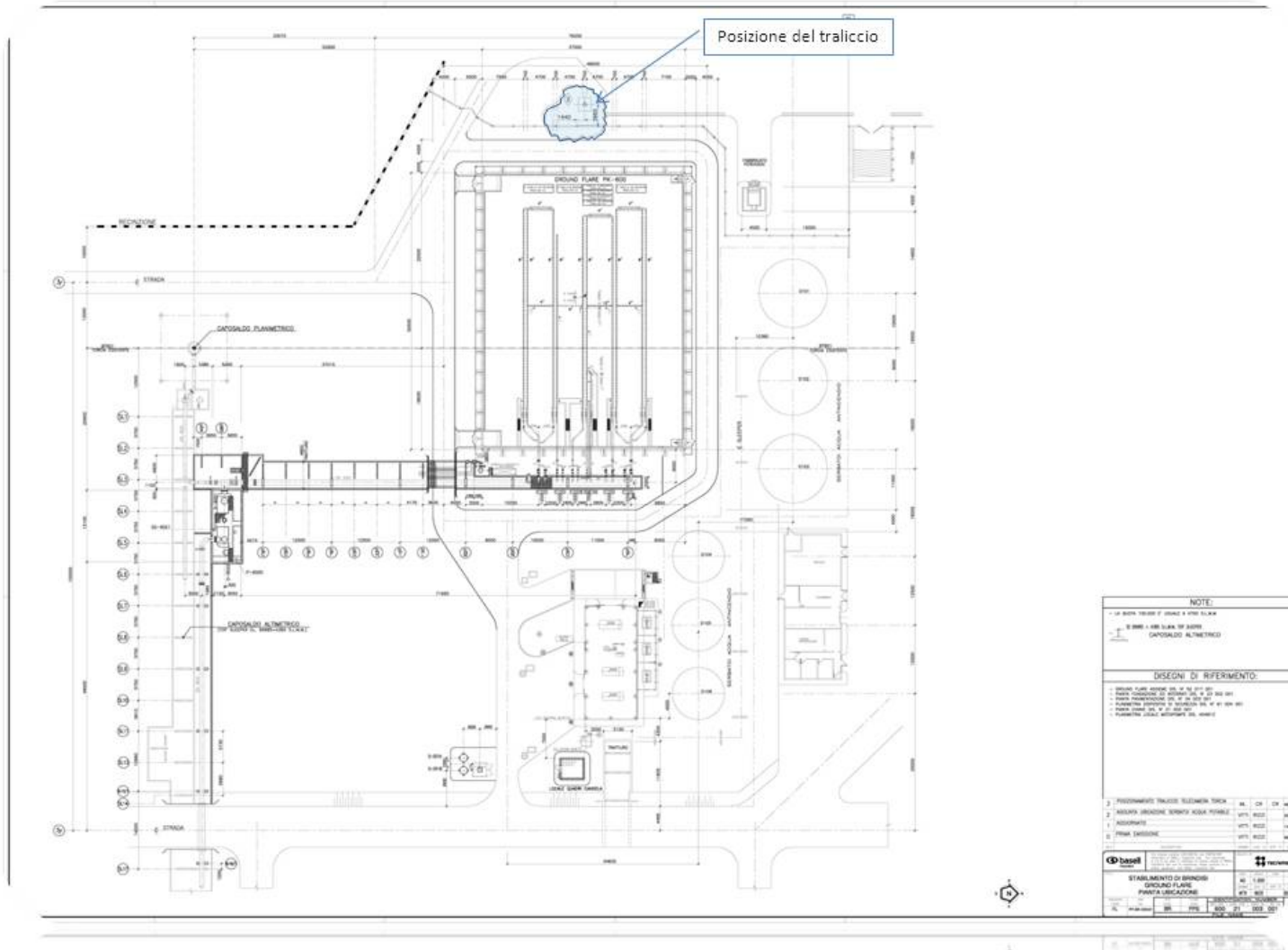


Foto panoramica della Ground Flare PK600

